

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2018, n. 40-8094

**POR FESR 2014-2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. Approvazione scheda tecnica di misura e dotazione finanziaria pari ad Euro 1.500.000,00 per il sostegno a progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo nell'ambito della rete MANUNET 2019.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

la D.G.R. n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle Autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014, di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021;

la Decisione C (2015) 922 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota ref. Ares (2016) 2631023 del 7/6/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

la deliberazione n. 23- 4231 del 21/11/2016 con la quale la Giunta regionale ha designato la Direzione Competitività del Sistema regionale Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020;

la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la deliberazione n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che ha modificato la Decisione C(2015) 922.

Dato atto che:

Il POR FESR 2014/2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

come la citata S3, anche il POR FESR 2014-2020 è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

in particolare l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

la Regione Piemonte aderisce dal 2007 alla rete MANUNET, azione di coordinamento (*coordination action*) tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento promossa dalla Commissione dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione e dal 2014 nel quadro di Horizon 2020, ad oggi arrivata alla sua terza edizione. Tale azione di coordinamento ha, tra gli altri, l'obiettivo di attivare bandi transnazionali congiunti da parte delle regioni facenti parte della rete stessa, per la concessione di agevolazioni volte al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito manifatturiero presentati da almeno due partner di due differenti regioni europee; Ad oggi sono tuttora in corso i progetti relativi ai bandi MANUNET 2016, MANUNET 2017 e in fase di attivazione i progetti del bando MANUNET 2018;

la programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali la Regione ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. il sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione.

Ritenuto che:

in tale azione è quindi possibile attivare una misura per il finanziamento di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete MANUNET III a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore del manifatturiero promossi da piccole e medie imprese, grandi imprese e centri di ricerca in partenariato con altri soggetti delle regioni europee partecipanti alla rete MANUNET III, coerenti, in quanto ad applicazioni e ricadute, con le 6 aree di innovazione identificate nella strategia di specializzazione intelligente regionale (aerospazio, automotive, chimica verde e clean technology,

made in Piemonte – agroalimentare e tessile, meccatronica e scienza della vita) e con le traiettorie trasversali resources efficiency e smart;

è opportuno, pertanto, partecipare al bando transnazionale MANUNET 2019, approvando la scheda tecnica relativa alla misura denominata “Azione di coordinamento MANUNET III – Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell’ambito manifatturiero – Bando MANUNET 2019”, di cui all’allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, destinando una dotazione finanziaria del POR FESR 2014/2020 Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1.-Azione I.1b.1.2 pari a € 1.500.000,00 sulla base di quanto stimato alla luce dei precedenti bandi.

Dato atto che:

alla suddetta dotazione di € 1.500.000,00 si farà fonte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 - 260716) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015, come modificato dall’art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017) 6892 del 12.10.2017;

la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;

l’agevolazione sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di stato, adottato con successivo procedimento della struttura regionale competente, che sarà esentato ai sensi dell’art. 25 e comunicato ai sensi dell’art. 11 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

le agevolazioni consistono in un contributo a copertura delle spese entro le intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria e indicate nella scheda tecnica di misura allegata alla presente per farne parte integrante;

le attività intraprese per l’avvio all’iniziativa potranno prevedere l’utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016.

Visti:

lo Statuto Regionale;

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;

la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

la l.r. 29 giugno 2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

la D.G.R. n. 26 - 6722 del 06/04/2018 - Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n.4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020” Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Rimodulazione e Seconda integrazione. Disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118”;

la D.G.R. n. 1-7022 del 14/06/2018 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;

la Circolare del 16 luglio 2018, Prot. 1094 relativa all’approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti

*delibera*

-di approvare, nell’ambito del POR FESR 2014-2020, Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. e del programma Horizon 2020 la scheda tecnica relativa alla misura denominata “Azione di coordinamento MANUNET III– Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell’ambito manifatturiero – Bando MANUNET 2019” di cui in allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

-di stabilire in € 1.500.000,00 la dotazione finanziaria della Misura, per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 – 260716 del Bilancio regionale ) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015, come modificato dall’art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017) 6892 del 12.10.2017;

-di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;

-di stabilire che le attività intraprese per l’avvio all’iniziativa potranno prevedere l’utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

-di stabilire che l'agevolazione sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di stato, adottato con successivo procedimento della struttura regionale competente, che sarà esentato ai sensi dell'art. 25 e comunicato ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

-di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, l'adozione degli tutti gli atti e dei provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

FONDO	FESR
ASSE	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
OBIETTIVO TEMATICO	OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	I.1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra le imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità regionali
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	Incremento delle attività di innovazione delle imprese
AZIONE	Azione I.1b.1.2 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 dell'Adp)
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Azione di coordinamento MANUNET III "Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito manifatturiero" Bando MANUNET 2019
OBIETTIVI DELLA MISURA	Attivazione di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete MANUNET III a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore manifatturiero. La misura intende nello specifico promuovere gli investimenti in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da MPMI e Organismi Di Ricerca (OR) in partenariato con altri soggetti delle Regioni/Nazioni europee partecipanti alla Rete MANUNET III, in coerenza con gli ambiti tecnologici definiti a livello transnazionale e applicabili, anche in modo non esclusivo ai contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale (aerospazio, automotive, chimica verde e clean technology, made in Piemonte – agroalimentare e tessile, meccatronica e scienza della vita) e con le traiettorie trasversali resources efficiency e smart;

INTERVENTI AMMISSIBILI

La misura prevede l'ammissione a contributo di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (TRL indicativo compreso tra 4 e 6).

I progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti, inclusi anche dei requisiti previsti dal documento della Rete MANUNET III "Guidelines for applicants":

- i raggruppamenti dovranno essere costituiti da almeno una MPMI piemontese (con unità locale attiva produttiva in Piemonte alla data di erogazione del contributo) e una MPMI localizzata in una delle altre Regioni/Nazioni aderenti alla Call. Qualora ai fini del rispetto del requisito la partnership prevedesse la collaborazione tra due imprese italiane, risulta obbligatorio il coinvolgimento di un terzo soggetto localizzato in una Regione non italiana o altra Nazione aderente alla Call e ammissibile ai sensi del bando di competenza territoriale;
- gli ODR (privati o pubblici) piemontesi potranno partecipare al progetto solo in collaborazione con MPMI piemontesi e non potranno sostenere cumulativamente più del 50% dei costi ammessi delle MPMI piemontesi del progetto;
- l'importo minimo di investimento complessivo dei partner piemontesi in un progetto non potrà essere inferiore a € 200.000,00;
- la quota di progetto realizzata dalla componente piemontese nel partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale di progetto.

I costi ammissibili sono i seguenti: costi del personale, costi per apporti in natura, costi relativi a strumentazione e attrezzature, costi per la ricerca contrattuale, spese generali supplementari e altri costi d'esercizio direttamente imputabili al progetto.

La durata massima di ciascun progetto non potrà superare i 24 mesi (con massimo 6 mesi di proroga).

I partner di progetto dovranno disciplinare mediante specifici accordi le modalità di sfruttamento dei risultati delle attività di R&S così come i diritti di accesso a tali risultati.

BENEFICIARI	I beneficiari sono MPMI e ODR con stabile o futura sede in Piemonte. Sono esclusi dalle agevolazioni i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali ( c.d Clausola deggendorf).
DOTAZIONE FINANZIARIA	€1.500.000,00
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	La struttura regionale competente, Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, adotterà tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Il bando è sviluppato in due fasi: pre-proposal e full proposal (proposta definitiva). Entrambe le proposte progettuali vengono valutate sia a livello regionale che a livello transnazionale e dovranno superare entrambe le valutazioni per l'ammissione al contributo.</p> <p>A livello europeo, le proposal dovranno essere sottomesse dal coordinatore di progetto tramite uno specifico <i>submission tool</i> messo a disposizione dalla Rete MANUNET III, a livello regionale la richiesta di agevolazione dovrà essere presentata da tutti i soggetti piemontesi partecipanti tramite il portale Sistema Piemonte.</p> <p>A livello regionale, la procedura valutativa delle domande di accesso al bando segue i principi dei bandi a graduatoria e avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Rete MANUNET III nel documento "Guidelines for Applicants ", dal Bando regionale e dal documento regionale "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 13 aprile 2018 per l'attività 1.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".</p> <p>In particolare, i criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricevibilità: inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando; completezza e regolarità della stessa.</li> <li>- Ammissibilità: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto), tra cui tipologia</li> </ul>

E localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PO, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale, coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9), coerenza con la Smart specialisation strategy (S3).

- Criteri tecnico finanziari: idoneità tecnica del beneficiario; adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale delle imprese in rapporto all'operazione proposta; congruità e pertinenza dei costi; autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.
- Criteri di merito: qualità del soggetto proponente in termini di qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti ed eventuale attivazione di partenariati RSI extraregionali; validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi, alla capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale, alla capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3. Inoltre, ove applicabile, potrebbe essere riconosciuta un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione di merito per il possesso del rating di legalità.

L'agevolazione è concessa in forma di contributo alla spesa entro le seguenti intensità di aiuto, conformemente a quanto disposto dagli artt. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

Tipologia di impresa	Intensità di base	Maggiorazione per dimensione di impresa	Maggiorazione per effettiva collaborazione tra PMI	Intensità massima
Piccola	25%	20%	15%	60%
Media	25%	10%	15%	50%

- ODR fino al 60%

Il contributo alla spesa non potrà in ogni caso superare € 300.000,00 per progetto. Tale massimale deve intendersi riferito alla parte piemontese del progetto nel suo complesso e non al singolo partner, pertanto in caso i partecipanti piemontesi coinvolti fossero più di uno la somma dei contributi concessi non potrà essere superiore a € 300.000,00.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

TTTORE DI INTERVENTO (\*)

- 63. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI
- 64. Processi di ricerca ed innovazione nelle PMI (compresi i sistemi buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale.)